



Lettera di
Camillo Benso di Cavour a José Guell y Ruenté

Torino 1° febbraio 1860

Grazie della gentile vostra lettera. I simpatici vostri voti saranno, spero, fra non molto esauditi. L'annessione si farà e così le sorti dell'Italia saranno assicurate. In allora la libertà metterà salde radici sulle sponde orientali ed occidentali del Mediterraneo e le due gran *[sic]* Penisole, figlie entrambe della gran madre latina, cammineranno concordi nelle vie della civiltà ad onta degli sforzi del comune nemico, il clericalismo retrivo.

Vostro serv. ed amico

C. Cavour